

ATTUALITÀ

DI SALVATORE RUSSO

LE POLEMICHE SUL PREMIO
“ACQUI STORIA 2011”

Il nostro direttore Roberto de Mattei ha vinto la sezione più prestigiosa del premio **Acqui Storia**, quella storico-scientifica, riservata al miglior libro di storia apparso in Italia nell'anno 2010-2011, con il libro *Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta*, Lindau.

La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 22 ottobre alle ore 17.30 presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, in Piazza Matteotti. «Una grande soddisfazione», ha scritto *il Giornale* (25 ottobre 2011), perché lo storico de Mattei «spesse volte censurato per le sue idee e per la militanza cattolica», è «ricompensato dall'operato di una giuria laica e di altissimo livello».

Secondo la motivazione della giuria, «il volume di de Mattei costituisce un'originale e completa ricostruzione del Concilio Vaticano II, in una prospettiva storiografica attenta anche al contesto generale dell'epoca e non solo alle vicende ecclesiali e teologiche, queste ultime peraltro trattate con grande competenza. Tesi centrale è la critica dell'adeguamento della Chiesa cattolica alla modernità proprio alla vigilia della crisi di essa. Basata su un'ampia letteratura e su ricerche d'archivio, l'opera si colloca in maniera originale nel dibattito sulla continuità o rottura rappresentata dal Concilio. Di particolare interesse la ricostruzione della mancata condanna del comunismo».

Il presidente della Giuria, Guido Pescosolido, pur avendo sottoscritto a giugno questa motivazione, quando il libro era entrato nella cinquina dei finalisti, a settembre, quando ha visto delinearsi la vittoria finale di de Mattei, si è dimesso per l'incompatibilità tra le sue posizioni laiciste e quelle cattoliche dell'autore del volume. Le sue dichiarazioni a *Il Corriere della Sera* del 3 ottobre, a cui ha risposto il giorno successivo, sullo stesso quotidiano, il prof. de Mattei, hanno suscitato clamore e polemiche.

Insieme a de Mattei, sono stati premiati anche Stefano Zecchi, nella sezione dedicata al romanzo storico per il volume *Quando ci batteva forte il cuore* (Mondadori), e Andrea Vento nella sezione storico-



divulgativa, per il volume *In silenzio gioite e soffrite*.

All'onorevole Antonio Martino la medaglia del Presidente della Repubblica per l'impegno profuso quale innovativo e coraggioso referente della cultura politica italiana come Ministro degli Esteri e della Difesa e durante la sua lunga attività di parlamentare e professore universitario. Ad Ezio Greggio e Ida Magli è andato il premio Testimoni del Tempo.

Sia il prof. Zecchi che l'antropologa Magli, nei loro interventi, hanno sottolineato l'esistenza di una crisi di identità e di valori dovuta alla perdita del ruolo del padre (Zecchi) e alle nefaste conseguenze del femminismo nella società che ha stravolto il ruolo della donna e de-virilizzato l'uomo (Magli). L'on. Martino ha indicato da parte sua nello statalismo la causa principale della crisi economica italiana ed europea. Il prof. de Mattei ha parlato della profonda crisi di identità che sta attraversando la Chiesa, legata anche a temi del Concilio Vaticano II, affermando che l'unica via per uscire da questa crisi è il recupero della tradizione.

Il Premio **Acqui Storia**, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, è divenuto in questi ultimi anni, con l'avvento dell'Assessore alla Cultura di Acqui Carlo Sburlati, uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia, ottenendo una grande visibilità internazionale.

Tra i giudici della sezione storico-scientifica erano presenti il prof. Massimo de Leonardis, il prof. Francesco Perfetti, il prof. Aldo A. Mola e il dott. Gennaro Sangiuliano.